

Se la mamma fa negozio

Prima il lavoro dipendente in contabilità, poi la collaborazione in un'azienda commerciale, infine il grande salto: l'apertura di un'attività autonoma. Il tutto intervallato da periodi di maternità per la nascita dei tre figli.

Renata Monfrini, milanese, è un esempio di lavoratrice e di madre che nel corso degli anni ha saputo rinnovarsi mettendo a buon frutto le sue esperienze. Da qualche tempo ha aperto nel capoluogo lombardo «Il Girotondo», emporio specializzato nella vendita di vestiti, attrezzature e accessori usati per bambini fino agli undici anni. Un'idea imprenditoriale ancora poco diffusa subito coronata da un grande successo per la necessità di «sbarazzarsi» di ciò che i figli, crescendo, non usano più e di reperire sul mercato prodotti a un prezzo davvero contenuto. Un'idea che potrebbe essere ripresa anche in altre città.

L'avvio di un commercio di questo tipo non comporta particolari problemi burocratici. Va invece curata nei minimi particolari l'impostazione dell'attività. Secondo i consigli di Renata Monfrini è necessario reperire un ambiente di almeno 150 metri quadrati per l'efficace esposizione dei prodotti; va bene anche un seminterrato, arredato però con gusto. La merce viene acquistata in conto vendita e rivenduta con un ricarico del 50 per cento. Gli articoli devono essere di livello medio-alto, in buono stato di conservazione e di marche conosciute. È fondamentale la conoscenza merceologica, e i relativi prezzi del «nuovo», che si ottengono girando per negozi, leggendo riviste e cataloghi specializzati. Il volantinaggio davanti a scuole e asili è un efficace sistema per farsi conoscere. Queste le mosse vincenti di Renata Monfrini alle quali unisce anche la sua collaudata esperienza di mamma. L'attività viene proposta anche con la formula del franchising. Informazioni: tel. 02-437.293.

CORRIERE LAVORO

Fe. Fav.

DONNA
MODERNA

Scegli l'usato per il tuo bebè

Il passeggino, il fasciatoio, il seggiolone: si può trovare qualsiasi cosa. A prezzi davvero convenienti

Quando i bimbi crescono dove vanno a finire il fasciatoio, la carrozzina, il seggiolino per l'auto, i giochi e i vestitini? Buttarli via è un peccato. E, spesso, il solaio non riesce a ospitare tutto. Così, se non si hanno amiche "in attesa", si può ricorrere a un'altra soluzione: cedere tutto ai numerosi punti vendita che propongono l'usato per l'infanzia. In questo modo, anche altre mamme potranno fare acquisti convenienti.

«Qui si può trovare tutto il necessario per i piccoli: abiti, cappotti, scarpe. Ma anche lettini e seggioloni. Tutto è usato, ma in ottimo stato, perché selezioniamo rigorosamente la merce». I prezzi sono davvero convenienti. Per esempio, una carrozzina e un passeggino, che acquistati nuovi costano circa 500.000 lire, qui si trovano a poco più di 200.000 lire la coppia. Mentre per le tutine si spendono in media dalle 15.000 alle 40.000 lire. «Abbiamo oggetti e abiti smessi, ma anche mai usati, ceduti perché non piacciono o perché sono stati donati fuori stagione» spiega Fantoni. «Gli articoli vengono esposti per 90 giorni: il prezzo è di un terzo del valore di listino. Se l'oggetto viene venduto, il 50 per cento della somma



viene corrisposta alla cliente. Altrimenti, allo scadere del termine la merce inventurata può essere ritirata». Il sistema è analogo in tutti i negozi di usato per bimbi.

Il girotondo (tel. 02/437293), viale Coni Zugna 6.